
La forza di Alfie

Autore: Aurora Nicosia

Fonte: Città Nuova

La vicenda del bambino britannico affetto da una grave malattia e per il quale i giudici hanno deciso di staccare la spina.

Mi ha fatto proprio impressione leggere i giornali ieri e oggi e vedere accostate le notizie e le immagini che riguardano due bambini. Di uno conosciamo il nome, **Alfie**, ha una malattia neurologica degenerativa e i suoi genitori lottano da settimane per tenerlo in vita contro la decisione del tribunale di staccargli il respiratore. Dell'altro sappiamo che è **figlio di Kate e William d'Inghilterra**, che è nato bene, pesa quasi 4 chili, avrà tutte le cure necessarie e una vita felice, glielo auguriamo. Due bambini che in comune hanno solo la nazionalità, britannica, e l'amore dei loro genitori; in mezzo un baratro. L'uno – il royal baby –, va verso la vita, l'altro –Alfie – verso la morte, con qualcuno che ha deciso il modo e l'ora. **A nulla sono valsi gli appelli di papa Francesco**. «Commosso per le preghiere e la vasta solidarietà in favore del piccolo Alfie Evans – ha twittato ieri Bergoglio –, rinnovo il mio appello perché venga ascoltata la sofferenza dei suoi genitori e venga esaudito il loro desiderio di tentare nuove possibilità di trattamento». Non è servita la disponibilità dell'**ospedale romano Bambino Gesù a prendersi cura del piccolo**, né la **concessione della cittadinanza italiana da parte degli attuali ministri dell'Interno, Marco Minniti, e degli Esteri, Angelino Alfano**, per facilitarne il trasferimento nel nostro Paese. Inutili anche le proteste di centinaia di manifestanti fuori dall'**Alder Hey Hospital di Liverpool** nel tentativo di sensibilizzare la magistratura britannica. Stamattina vari media riferiscono che il respiratore è stato staccato e Alfie, dopo 9 ore, non ha smesso di vivere grazie alla respirazione bocca bocca che i suoi genitori gli hanno praticato. No comment!